Commentario

Pathogenesis of coronavirus disease 2019 (COVID-19)

Patogenesi della malattia da coronavirus 2019 (COVID-19)

Venerino Poletti^{1,2}, Claudia Ravaglia¹, Marika Tardella³, Sara Tomassetti⁴, Sara Piciucchi⁵

¹ Department of Diseases of the Thorax , Ospedale GB Morgagni, Forlì (I); ² Department of Respiratory Diseases & Allergy, Aarhus University Hospital, Aarhus (DK); ³ Clinica Reumatologica, Università Politecnica delle Marche, Ancona (I); ⁴ Department of Experimental and Clinical Medicine, Careggi University Hospital, Florence (I); ⁵ Department of Radiology, Ospedale GB Morgagni, Forlì (I)

In December 2019 a cluster of fatal interstitial pneumonias caused by a previously unknown coronavirus was identified in Wuhan, China. Now a pandemic is a great alarm because of the mortality rate – significantly higher in males, elderly and fragile subjects – and because of the overwhelming need of intensive care unit (ICU) beds to treat patients. This virus, whose genome was soon after identified, is now named SARS-CoV-2 because it has 75,9% genomic sequence identity to the SARS-CoV that caused an epidemic in 2002-2003, and the disease, a zoonosis, is called COVID-2019. The causative virus has replication modalities that are similar to the SARS-CoV virus and it uses angiotensin converting enzyme 2 (ACE2) (a protein that has a pivotal role in hindering the appearance of acute lung injury) and TMPRSS2 (a cytoplasmatic protease) as receptors to enter into human cells. These receptors are expressed in different human tissues but - for the "COVID-19" pathogenetic point of view the most important cells are type I and type II pneumocytes, endothelial cells, enteric cells, cells of the nasal mucosa and probably the olfactory nervous cells. The importance of viral load and genetic predispositions in the pathogenesis of COVID-19 has not been explored yet but it is intuitive that they should be important.

Pathology of COVID-19 is still not yet well known. In lungs alveolar edema mainly made by granular proteinaceous material, diffuse alveolar damage, acute fibrinous and organizing pneumonia (AFOP), organizing pneumonia, infiltration of macrophages and lymphocytes, micro-thrombi and thrombi in the pulmonary arteries have been reported. Thrombosis in the vessels outside the lungs, liver steatosis and inflammation, myocardial inflammatory infiltrates made mainly by lymphocytes, enlargement of lymph nodes and spleen are also part of the pathologic spectrum (liver steatosis, lymph nodes enlargement and splenomegaly , thrombosis are easily documented by CT scan). Quite recently a case of hemorrhagic, necrotizing encephalitis has also been reported.

Laboratory profile is characterized by an increase of "acute phase" inflammatory proteins such as Reactive C Protein (RCP), of LDH, D-dimer, ferritin, interleukin 6 and in a significant number of cases by lymphopenia.

Emerging evidence suggests that some patients may respond to SARS-

Ricevuto il 5-4-2020 Accettato il 22-4-2020

Corrispondenza

Venerino Poletti Department of Diseases of the Thorax, Ospedale GB Morgagni via Carlo Forlanini 34, 47121 Forlì (FC) venerino.poletti@gmail.com

Conflitto di interessi

Gli autori dichiarano di non avere nessun conflitto di interesse con l'argomento trattato nell'articolo.

Come citare questo articolo: Poletti V, Ravaglia C, Tardella M, et al. Pathogenesis of coronavirus disease 2019 (COVID-19). Rassegna di Patologia dell'Apparato Respiratorio 2020;35:10-18. https://doi.org/10.36166/2531-4920-A004

© Copyright by Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri – Italian Thoracic Society (AIPO – ITS)

OPEN ACCESS

L'articolo è open access e divulgato sulla base della licenza CC-BY-NC-ND (Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 4.0 Internazionale). L'articolo può essere usato indicando la menzione di paternità adeguata e la licenza; solo a scopi non commerciali; solo in originale. Per ulteriori informazioni: https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it CoV-2 with an exuberant "cytokine storm" reaction with a clinical and laboratory scenario similar to that observed during bacterial sepsis, macrophage activation syndrome (MAS) or chimeric antigen receptor T (CAR-T) related cytokine release.

Therefore the pathogenesis of the disease may be probably divided in two phases: the first one in which replication of viruses (with viremia) and cytopathic damage related to this proliferation are prominent (this phase appears at the beginning and innate immunity is part of the game and in fragile patients may lead to death) and a second phase (mainly related to the appearance of adaptive immunity) in which a "cytokine storm" – and organs damage related to it – predominate.

In the second phase cytokines such as interleukin 1 (IL-1), Interleukin-6 and, endothelial damage with a procoagulant balance seem to have a pivotal role. The problem of fibrotic sequelae is appearing.

Treatment strategies should be tailored according to the pathogenesis above summarized and probably in the near future also anti-fibrotic drugs could have a role.

All these concepts have been reported in the following comic strips. References are reported in the strips.

Nel dicembre 2019 è stato identificato a Whuan, in Cina, un cluster di polmoniti interstiziali fatali causate da un coronavirus fino ad allora sconosciuto. In questo momento una pandemia dovuta a questo virus rappresenta un grande problema sanitario ed economico. Questo virus è stato recentemente denominato SARS-CoV-2 poiché ha un genoma identico per il 75% circa con quello del SARS-CoV, coronavirus che causò un'epidemia nel 2002-2003 e la malattia dovuta al SARS-CoV-2, una zoonosi, è stata chiamata COVID-2019. Il virus causale ha modalità di replicazione simili al virus SARS-CoV e utilizza l'enzima di conversione dell'angiotensina 2 (ACE2) (la proteina che ha un ruolo fondamentale nell'ostacolare la comparsa di lesioni polmonari acute) e TMPRSS2 (una proteasi citoplasmatica della cellula ospite) come recettori per entrare nelle cellule umane. Questi recettori sono espressi in diversi tessuti umani ma – dal punto di vista patogenetico "COVID-19" – le cellule più importanti sono gli pneumociti di tipo I e di tipo II, le cellule endoteliali, le cellule epiteliali enteriche, le cellule della mucosa nasale e probabilmente le cellule olfattive. Il ruolo patogenetico della carica virale e della predisposizione genetica non è

stato ancora ben definito anche se appare intuitivo che entrambi possano avere un peso significativo.

La patologia COVID-19 non è ancora ben nota. Si ha edema alveolare polmonare, costituito principalmente da materiale proteinaceo granuloso, aspetti di danno alveolare diffuso, polmonite fibrinosa acuta con organizzazione (AFOP), polmonite organizzativa, infiltrazione di macrofagi e linfociti, micro-trombi e trombi nelle arterie polmonari. Fanno inoltre parte dello spettro patologico trombosi dei vasi al di fuori dei polmoni, steatosi e infiammazione epatica, infiltrati infiammatori del miocardio determinati principalmente da linfociti, ingrossamento dei linfonodi e della milza (steatosi epatica, ingrossamento dei linfonodi e splenomegalia sono facilmente documentabili mediante TC). Molto recentemente è stato riportato anche un caso di encefalite emorragica e necrotizzante.

Il profilo laboratoristico è caratterizzato da un aumento delle proteine infiammatorie nella "fase acuta" come proteina C-reattiva (RCP), lattato deidrogenasi (LDH), D-dimero, ferritina, interleuchina 6 e, in un numero significativo di casi, da linfopenia.

Recenti evidenze suggeriscono che alcuni pazienti possano rispondere al SARS-CoV-2 con una esuberante "tempesta citochinica" con uno scenario clinico e di laboratorio simile a quello osservato durante la sepsi batterica, la sindrome da attivazione macrofagica o da rilascio di citochine in corso di terapia con CAR-T.

Pertanto la patogenesi della malattia può essere probabilmente divisa in due fasi: la prima in cui sono predominanti la replicazione dei virus (con viremia) e il danno citopatico correlato a questa proliferazione (questa fase appare all'inizio e l'immunità innata è parte fondamentale del gioco) e una seconda fase (principalmente correlata alla comparsa di immunità adattativa) in cui prevale una "tempesta citochinica" – e danni agli organi ad essa correlati.

Nella seconda fase sembrano avere un ruolo fondamentale le citochine come l'interleuchina 1 (IL-1), l'interleuchina 6 (IL-6) e il danno endoteliale con significativo aumento del D-dimero e trombofilia. Il problema delle sequele fibrotiche sta iniziando ad emergere.

Le strategie terapeutiche devono essere personalizzate in base alla patogenesi sopra riassunta e probabilmente anche i farmaci antifibrotici potranno avere un ruolo.

Tutti questi concetti sono stati riportati nel seguente fumetto. I riferimenti bibliografici sono riportati nelle strisce.

V. Poletti et al. PATHOGENESIS OF COVID-19 · Virology (classification; replication; invasion of human cells; viral transmission; role of cellular receptors) • Pathology of COVID-19: clues for the understanding of COVID-19 Laboratory markers (suggesting activation of a «cytokine storm») • «Two steps» clinical (and pathogenetic) profile · Radiologic features sustaining the «two steps» profile • IL-6 (and other cytokines) Animal model and IL-6 • D-dimer and thrombophilia · The problem of «fibrotic sequelae» · Treatment strategies based on pathogenetic considerations CORONAVIRUSES ARE CLASSIFIED AS A FAMILY WITHIN THE NIDOVIRALES ORDER THE CORONAVIRUS SUBFAMILY IS FURTHER CLASSIFIED INTO FOUR GENERA: ALPHA, BETA, GAMMA AND DELTA CORONAVIRUSES THE HUMAN CORONAVIRUSES ARE IN TWO OF THESE GENERA: ALPHA CORONAVIRUSES (HCoV-229 and HCoV-NL63) BETA CORONAVIRUSES (HCoV-HKU1, HCoV-OC43, MERS, SARS-CoV, SARS-CoV-2) SARS-CoV-2 shares 79.5% sequence identity to SARS-CoV and 96.2% overall genome sequence identity to RaTG13, which is a short RdRp region from a bat coronavirus Population genetic analyses of 103 genomes of SARS-CoV-2 indicates that there are two major types of viruses (designated L and S), currently circulating between humans. The type L is predominant (70%). He F, et al. J Med Virol 2020. In press Tang K. Nat Sci Rev 2020. In press VIRAL REPLICATION Translation of genome occurs in two phases:

Cral attachmen/Laborption
C

(modified from Murray P, Rosenthal K, Pfaller M. *Medical Microbiology* 19° Ed, 2020)

TRANSMISSION

Person-to-person spread of SARS-CoV-2 is thought to occur mainly via respiratory droplets, resembling the spread of influenza. With droplet transmission, virus released in the respiratory secretions when a person with infection coughs, sneezes, or talks can infect another person if it makes direct contact with the mucous membranes.

(1) the early phase produces an RNA

template, yields structural and

Virus assembles at the rough endoplasmic

Non-structural proteins

<u>Structural proteins</u> Envelope protein Membrane protein

Nucleocapside protein

Spike protein

3-chymotrypsin-like protease Papain-like protease

RNA-dependent RNA polymerase

(2) the late phase, from a negative-sense RNA

polymerase (L), and

nonstructural proteins.

Helicase

reticulum.

Infection can also occur if a person touches an infected surface and then touches his or her eyes, nose, or mouth.

Droplets typically do not travel more than six feet (about two meters) and do not linger in the air; however, in one letter to the editor, SARS-CoV-2 remained viable in aerosols under experimental conditions for at least three hours.

Viral RNA levels appear to be higher soon after symptom onset compared with later in the illness.

Transmission of SARS-CoV-2 from asymptomatic individuals. «Substantial undocumented infection facilitates the rapid dissemination of SARS-CoV 19 (Science 2020)»

Unlike SARS and MERS, patients diagnosed as COVID-19 have presented with high viral loads even those who have no fever or mild symptoms.» Holshue ML, DeBolt C, Lindquist S, et al. First Case of 2019 Novel Coronavirus in the United States. N Engl J Med. 2020»

R0= 2.5/>4

R-naught is the virus's basic reproductive number He X, et al. Temporal dynamics in viral shedding and transmission of COVID-19. Nature Med 2020. In press.





Figure 3. Histologic changes of coronavirus disease 2019 pneumonia in case 2. (A) Evident proteinaceous and fibrin exudate; (B) diffuse expansion of alveolar walls and septa owing to fibroblastic proliferations and type II pneumocyte hyperplasia, consistent with early diffuse alveolar damage pattern; (C) plugs of proliferating fibroblasts or "fibroblast balls" in the interstitium (arrow); (D) abundant macrophages infiltrating airspaces and type II pneumocyte hyperplasia.



diac injury [6]. Significantly high blood levels of cytokines and chemokines were noted in patients with COVID-19 infection that included IL1- β , IL1RA, IL7, IL8, IL9, IL10, basic FGF2, GCSF, GMCSF, IFN γ , IP10, MCP1, MIP1 α , MIP1 β , PDGFB, TNF α , and VEGFA. Some of the severe cases that were admitted to the intensive care unit showed high levels of pro-inflammatory cytokines including IL2, IL7, IL10, GCSF, IP10, MCP1, MIP1 α , and TNF α that are reasoned to promote disease severity [6]. Other factors: IL-37, CCL2,...pro-fibrotic proteins,......

Activation of NLRP-3 inflammasome

EMERGING EVIDENCE SUGGESTS THAT SOME PATIENTS MAY RESPOND TO SARS-COV-2 WITH AN EXUBERANT «CYTOKINE STORM» REACTION (bacterial sepsis like scenario; hemophagocytic syndrome; T-CAR related cytokine release syndrome, «TAFRO» like syndrome)

Swanson KV, et al. Nature Rev Immunol 2019 Hirano T, Murakami M. COVID-19: a new virus, but a familiar receptor and cytokine release syndrome. Immunity 2020. In press. Giamarellos-Bourboulis EJ, Netea MG, Rovina N, et al. Complex immune dysregulation in COVID-19 patients with severe respiratory failure. Cell Host Microbe 2020;27:1-9.

COVID-19: CLINICAL PROFILE

*Fourteen percent of confirmed cases have been "severe," involving serious pneumonia and shortness of breath

*Another 5 percent of patients confirmed to have the disease developed respiratory failure, septic shock, and/or multi-organ failure – what the agency calls "critical cases" potentially resulting in death. *Roughly 2.3 percent of confirmed cases did result in death

*A «two step» clinical profile observed in at least a subset of pts

STAGES OF ILLNESS

***REPLICATIVE STAGE.** VIRAL REPLICATION OCCURS OVER A PERIOD OF SEVERAL DAYS. AN INNATE RESPONSE OCCURS. RELATIVELY MILD SYMPTOMS MAY BE PRESENT DUE TO DIRECT VIRAL CYTOPATHIC EFFECTS BUT THIS RESPONSE MAY FAIL TO CONTAIN THE VIRUS.

*ADAPTIVE IMMUNITY STAGE. AN ADAPTIVE IMMUNE RESPONSE EVENTUALLY KICKS INTO GEAR. THIS LEADS TO FALLING TITERS OF VIRUS AND MAY LEAD TO RECOVERY. HOWEVER (IN A LARGE MINORITY OF CASES) IT MAY ALSO INCREASE LEVELS OF INFLAMMATORY CYTOKINES AND DETERMINATE TISSUE DAMAGE, CAUSING CLINICAL DETERIORATION.

Moore JB, June CH. Cytokine release syndrome in severe COVID-19. Science 2020. In press.



AN EXPERIMENTAL MODEL OF VIRAL INFECTION DOCUMENTING THE PATHOGENETIC ROLE OF IL-6

Published in final edited form as: J Immunol. 2019 February 01; 202(3): 871–882. doi:10.4049/jimmunol.1800927

Critical adverse impact of interleukin-6 in acute pneumovirus infection*

Caroline M. Percopo¹, Michelle Ma¹, Todd A. Brenner^{1,3}, Julia O. Krumholz^{1,4}, Timothy J. Break^{2,5}, Karen Laky¹, and Helene F. Rosenberg^{1,6}

¹Laboratory of Allergic Diseases, NIAID, NIH, Bethesda, MD 20892

²Laboratory of Clinical Immunology and Microbiology, NIAID, NIH, Bethesda, MD 20892 ³Current address: Harvard Medical School, Harvard-MIT Division of Health Sciences and

Technology, Boston, MA, 02115

⁴Current address: Boston University School of Medicine, Boston, MA 02118

5Current address: Meso Scale Diagnostics, LLC, Rockville, MD, 20850



In conclusion, we have examined the role of IL-6 in promoting pathology in acute respiratory virus infection with PVM, a natural rodent pathogen that generates local inflammation in lung tissue. We showed here that IL-6 has a critical negative impact in PVM infection. Among our results, we found that PVM was substantially less lethal in *IL*-6 deficient than in wild-type mice and was associated with reduced neutrophil recruitment to the lungs. Likewise, administration of immunobiotic *L. plantarum* to the respiratory mucosa

D-dimer, coagulopathy and COVID-19

- Marked elevated D-dimer correlates with a worse prognosis and might be associated with thrombophilia, disseminated intravascular coagulation
- Autoptic reports point out the presence of thrombi in systemic and pulmonary vessels
- Anticoagulant therapy mainly with LMW heparins seems to be associated with decreased mortality in severe COVID-19

Tang N, et al. J Thromb Haemost 2020. In press Magro C, et al. Trans Res 2020. In press

